

**Associazionedei Comuni del Cilento Centrale (AS.CO.CI.)**

Comunicato Stampa

**AS.CO.CI. attiva il progetto della Via dei Focesi come “Itinerario culturale del Consiglio d’Europa”**

**Firma del primo Gemellaggio tra Ascea e** [**Foça**](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Fo%C3%A7a&action=edit&redlink=1) **il 22 marzo in Turchia**

**Il sindaco di Foca, Fatih Gurbuz, e il vicesindaco di Ascea, Stefano Sansone, firmano il documento a** [**Foça**](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Fo%C3%A7a&action=edit&redlink=1)

L'Associazione dei Comuni del Cilento centrale (AS.CO.CI.) si allea con la città di Foca per sviluppare il progetto della "Via dei Focesi" e presentarlo al Consiglio d'Europa per accreditare il percorso che passa tra le colonie costituite dai Focesi lungo le coste del Mediterraneo come "itinerario culturale europeo".

Primo step del progetto è stato quello di raccogliere l'interesse, oltre che degli Amministratori di [Foça](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Fo%C3%A7a&action=edit&redlink=1), anche degli Amministratori di città come: Marsiglia e Aleria, in Francia, e L'Escala, in Spagna.

Secondo step è stato quello di raccogliere l'assenso del Governo italiano e di quello turco per sottoscrivere un primo Gemellaggio tra Foca e Ascea, tenendo conto che Elea, antico nome di Ascea, fu costruita proprio dai Focesi.

Peraltro Ascea esprime la rappresentanza dell'Associazione ASCOCI a cui aderisce e di cui esprime la presidenza con il sindaco Pietro D'Angiolillo.

Terzo step è stato proprio l'atto formale di Gemellaggio che il vicesindaco di Ascea, l'avv. Stefano Sansone è andato a firmare a [Foça](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Fo%C3%A7a&action=edit&redlink=1) il 22 marzo u.s., accompagnato dal prof. Renato Di Gregorio, che sta seguendo lo svolgimento del progetto fin dalla sua origine in quanto responsabile della Segreteria di ASCOCI per conto del Comitato Guida dei sindaci dell’Associazione.

L'occasione è stata propizia per convenire sullo scambio già di alcune buone pratiche tra i due Comuni e dei loro territori di appartenenza.

Foca ha sviluppato un'interessante esperienza come "città slow" e Ascea, in seno ad ASCOCI, ha maturato una proficua esperienza nel campo dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) e della progettazione partecipata.

Ancora altri sono i campi intravisti per uno scambio ulteriore: la gestione dell'acqua dei fiumi che giungono a mare in entrambe le città e che attraversano prima diversi Comuni interni, la coltivazione dell'agricoltura per un consumo a chilometro zero, la produzione di un olio di qualità, frutto di alberi secolari che meritano di entrare a far parte dell'itinerario culturale del Consiglio d'Europa dell'olio, già esistente, la costruzione di piste ciclabili e l'attenzione reciproca all'ambiente e ai cibi della cucina tradizionale.

Un gruppo di lavoro misto metterà a punto la lista completa delle aree di confronto che sarà completata per Giugno, quando una delegazione di Focesi farà visita ai Comuni di ASCOCI constatando di persona le buone pratiche presenti nel Cilento.

Parallelamente è pure partito il programma per predisporre il Dossier da presentare all'APA (Accordo Parziale Allargato) nel quale vanno definito bene: il "tema" dell'itinerario, le attività previste e la Governance scientifica, manageriale e gestionale dell'itinerario.

ASCOCI ha già coinvolto le reti delle Scuole del territorio cilentano e diverse Università (Salerno, Napoli, Cassino, Roma), oltre a tutte le istituzioni sovracomunali: Provincia di Salerno, Regione Campania, Governo e movimenti europeisti. La stessa cosa farà [Foça](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Fo%C3%A7a&action=edit&redlink=1) ispirandosi alle medesime prassi e sarà chiesto alle altre città europee che entreranno a far parte del progetto.

Il Console d'Italia a Smirne, il dott. Valerio Giorgio, che ha seguito dall'inizio il processo portato avanti da ASCOCI e che ha partecipato alla cerimonia della firma del Gemellaggio ha così commentato l'iniziativa: "*ho visto diversi tentativi di gemellaggio, alcuni pure riusciti, ma questa è la prima volta che vedo la concretezza dell'operazione e ho potuto verificare di persona la tenacia e la professionalità con cui essa è stata gestita*".

Il vicesindaco di Ascea, Stefano Sansone, ha raccolto una calda accoglienza e ha subito proposto al sindaco di [Foça](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Fo%C3%A7a&action=edit&redlink=1), Fatih Gurbuz di venire nel Cilento a Giugno prossimo per mostrargli le attrattività dei luoghi e delle aree archeologiche lasciate dai suoi antenati e i progetti che si vanno portando avanti nei 22 Comuni dell'Associazione cogliendo anche le opportunità dei finanziamenti europei.

Egli ha anche aggiunto: "*valutiamo assieme la possibilità di impegnare dieci giovani dei vostri e dieci dei nostri a studiare assieme, affinché possano lavorare poi sui progetti strategici che sceglieremo di sviluppare".*

Il prof. Di Gregorio, che segue da vicino il progetto dell'itinerario culturale europeo della Via dei Focesi, ha fatto rilevare che una prima sede per questa formazione congiunta potrà essere fatta a Smirme, presso l'Associazione culturale e di Amicizia italiana, dove lavora la dott.ssa Martina Lilli, una allieva dei suoi master. Poi si potrà continuare la formazione ad Ascea, presso la Fondazione Alario che è anche la sede dove si svolge, ogni due anni, il congresso degli studiosi della Filosofia Eleatica.

I giovani, assieme agli Amministratori delle città europee dell’Itinerario, potranno poi ritrovarsi a Ventotene, l’isola dove è stato scritto il Manifesto "per un'Europa libera e unita” e dove riposa Altiero Spinelli che ne è stato l'autore assieme ad Ernesto Rossi per dare al Dossier il giusto “respiro europeista” che lo deve caratterizzare.

Renato Di Gregorio

25.03.2023